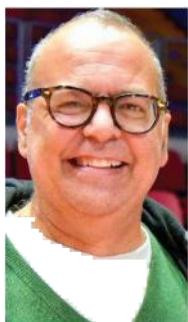


Pallacanestro Biella, arrivano 100mila euro

Rossoblu quarti nella classifica sull'utilizzo dei giovani Atripaldi: «Premiata la scelta di puntare sugli Under»



Marco
Atripaldi

■ Dalle semifinali scudetto del 2009 al quarto posto nel ranking nazionale 2020 dedicato ai vivai. In piena emergenza Covid e con le attività del settore giovanile al palo, Pallacanestro Biella si consola con il raggiungimento di un traguardo ambito quanto prezioso per la sopravvivenza del club, che incassa oltre 100mila euro, in pratica l'equivalente di un main sponsor.

I rossoblu sono quarti nella speciale classifica dedicata all'utilizzo dei giovani e all'organizzazione delle "Can-

tere", che coinvolge le società di serie A, A2 e B. Davanti a Biella, che ha scalato 60 posizioni in un anno, solo Reyer Venezia, Stella Azzurra Roma e Virtus Bologna. La società incassa una cifra sostanziosa, che comprende anche la quota prevista per i minuti concessi ai giocatori under (nati dal 1999 in poi). I rossoblu hanno guidato la graduatoria di serie A2 nella stagione 2019/2020. Spiega il general manager Marco Atripaldi: «La graduatoria prende in considerazione diversi parametri: dalla media dei minuti concessi agli under (nella scorsa stagione Bortolani, Massone, Pollone, Barbante, ndr), all'organizzazione del club su numero dei tesserati, presenza di un responsabile del settore giovanile, di un fisioterapista e disponibilità di una foresteria, ai risultati ottenuti a livello under nelle ultime tre stagioni. A ogni parametro viene assegnato un punteg-

gio, con un'incidenza maggiore per lo spazio concesso sul parquet ai giovani». Le scelte recenti di Biella quindi sono state premiate. «Scelte dettate dalla necessità di contenere il budget» ricorda Atripaldi «ma anche dalla convinzione che sia l'unica strada percorribile per consentire a un club la sostenibilità economica a lungo termine. Diciamo che siamo stati bravi a fare di necessità virtù, prendendoci comunque molti rischi. Schierare una squadra giovane e inesperta come la nostra in un campionato difficile come la serie A2 significa decidere di percorrere una strada tutta in salita. Nove dei 13 ragazzi che fanno parte del roster sono under 22, cinque frequentano ancora le scuole superiori, un primato direi. Salvarci è la nostra missione e se ci riusciremo avremo compiuto una piccola impresa sportiva».

EMILE MARTANO